

Vinovo: la storia di Bardellotto

Tra teatro e Caritas

«Volontariato appagante al 100%»

VINOVO - «A volte si entra in ingranaggi in modo inconsapevole, ma il volontariato risulta così appagante da farti superare i momenti di difficoltà». Fiorenzo Bardellotto sintetizza il suo intendere lo spendersi per gli altri, diviso tra l'impegno nella Caritas e il teatro come regista della compagnia "Un attore per amico", interna alla Croce Verde.

«Il teatro racconta» è nato quando collaboravo al Don Bosco con don Joe Galea. Oltre a seguire le attività sportive, ci era nata l'idea di proporre teatro ai ragazzi che terminavano il catechismo della Cresima, per non disperderli. Uno dei ragazzi cresciuto con quell'esperienza è diventato co-regista e volontario della Croce Verde con sede a Vinovo e nel 1994 mi ha coinvolto per allestire una compagnia formata da militi, che proponesse spettacoli a favore di altre associazioni e nello stesso tempo facesse conoscere l'impegno e l'importanza della Croce Verde». Un impegno che non si è perso negli anni: «Ora allestiamo spettacoli che mettiamo in scena in diversi paesi, quest'anno "2 Volte Natale", che è una commedia ancora in cartellone al Brancaccio di Roma».

L'impegno nella Caritas arriva grazie al coinvolgimento proposto da una delle attrici e oggi «con altri volontari (Antonio Benso, Bruno Rinadi e Elio Pittavino) prendiamo quotidianamente il cibo non utilizzato dalla mensa delle scuole e nel pomeriggio lo distribuiamo alle famiglie in difficoltà. Così come al lunedì e al giovedì apriamo la sede per la distribuzione delle borse alimentari o di vestiti». Un quotidiano di impegno anche molto diverso come tipologia, ma raccontato con semplicità e intervallo dall'essere padre e nonno.

c.t.

